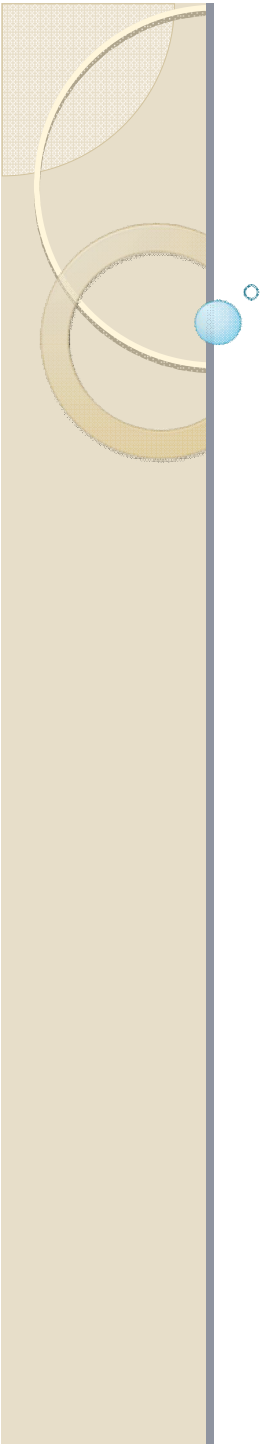


SUPERARE LA SOLITUDINE: NARRAZIONI, RIFLESSIONI E INTERVENTI CON MSNA

Paola Bastianoni* e Tommaso Fratini**

•*Università di Ferrara, **Università di Firenze,

•



DIRITTI UMANI E PROTEZIONE DELL'INFANZIA: RAPPRESENTAZIONI E VISSUTI IN MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

P. Bastianoni*, T. Fratini**, F. Zullo*, A. Taurino***,
Anna Bolognesi*

* Università di Ferrara, **Università di Firenze,
***Università di Bari



Sfondo teorico della ricerca:

Concezione del diritto collegata alla visione dei bisogni umani fondamentali e dei limiti nell'esistenza di ciascuno in rapporto agli altri e alle regole sociali. Diritto in un'ottica comune essenzialmente ai temi della promozione del benessere e della prevenzione del rischio psico-sociale, colto nell'interfaccia tra doveri e opportunità, tra autonomia, libertà e responsabilità, come qualcosa che fonda e incide sull'identità personale (Petrillo, 2005).



Obiettivo della ricerca:

esplorare nei MSNA la conoscenza e la rappresentazione dei diritti umani percepiti e sperimentati, in rapporto al loro percorso di vita attuale, alla rielaborazione dei loro vissuti, e alle esperienze relazionali/istituzionali inerenti al passato nel paese d'origine e all'attualità nel nostro paese.

Metodo

Focus group:

- 4 incontri complessivi con 3 gruppi di MSNA;
- durata di 1,5 ore ciascuno;
- gli incontri sono stati audioregistrati e trascritti fedelmente computer.

Soggetti

- 30 MSNA;
- all'interno di 3 gruppi da 7 , 11 e 12 partecipanti ciascuno;
- età compresa tra i 15 e 18 anni;
- tutti di sesso maschile;
- residenti in 3 comunità per minori del territorio dell'Emilia-Romagna (Ferrara, Imola, Appennino bolognese).

Paesi di provenienza:

Provenienza	Frequenza
Bangladesh	7
Albania	6
Marocco	6
Afghanistan	4
Cina	2
Egitto	1
Tunisia	1
Nigeria	1
Senegal	1
Pakistan	1



Dimensioni del corpus

E' stato creato il vocabolario del corpus con l'ausilio del software Taltac 2.

Occorrenze: 13.760

Forme grafiche distinte: 2.191

Percentuale di hapax: 53,126 %

Numero di *occorrenze* delle *parole tema*, le parole più frequenti del corpus di significato *pieno*

DOCUMENTI 51	AVANTI 18	STRADA 10
ITALIA 51	CAPIRE 18	GUERRA 10
STRANIERI 49	LAVORARE 18	MAGGIORENNE
RAGAZZO 46	LEGGE 18	SCRIVERE 10
LAVORO 40	VITA 17	STUDIO 8
DIRITTO 33	MINORI 17	LINGUA 8
SCUOLA 31	LEGGI 15	FUTURO 8
PAESE 29	GENITORI 15	PROBLEMI 7
SOLDI 28	PROBLEMA 15	LIBERO 7
CASA 26	DIFFICILE 15	DELINQUENZA 7
COMUNITA' 24	AIUTARE 13	DIFFERENZA 7
DIRITTI 23	GENTE 13	MINORENNI 7
MALE 22	FAMIGLIA 13	LIBERTA' 6
STRANIERO 22	RISPETTO 13	FATICA 6
STUDIARE 21	ESPERIENZA 11	GIUSTO 6
POSSIBILITA' 19	GIUDICE 11	UGUALI 6



Cluster Analysis, T-lab

L'analisi mette in luce 4 cluster per un totale di 337 contesti elementari.

Cluster Analysis, T-lab

Il **primo cluster**, che copre il **20,18 %** del totale dei contesti elementari, si riferisce essenzialmente agli interventi del conduttore. Esso è definito soprattutto dalla lemma ***sentire*** – ciò risponde alla domanda “come vi sentivate?” (Chi2 84,109).



Cluster Analysis, T-lab

Il **secondo cluster**, che copre il **29.97%** del totale dei contesti elementari, è definito essenzialmente dalle parole ***diritto*** (Chi2 31,963), ***diritti*** (Chi2 10,292), ***studio*** (Chi2 11,859), ***studiare*** (Chi2 9,459), e ***andare_avanti*** (Chi2 6,49). Esso si riferisce fondamentalmente al nucleo portante della discussione, imperniato sul rapporto tra diritti, prospettiva temporale e opportunità per il futuro.




Cluster Analysis, T-lab

Il **terzo cluster**, che copre il **24,33 %** del totale dei contesti elementari, è definito essenzialmente dalla parola **sociale** (Chi2 23,26), e ulteriormente da parole come **leggi** (Chi2 12,664) e **rispettare** (Chi2 10,166). Rispettare sta sia per rispetto della legge che per essere rispettato fondamentalmente. Questo cluster si riferisce al tema del confronto sociale, della discriminazione.



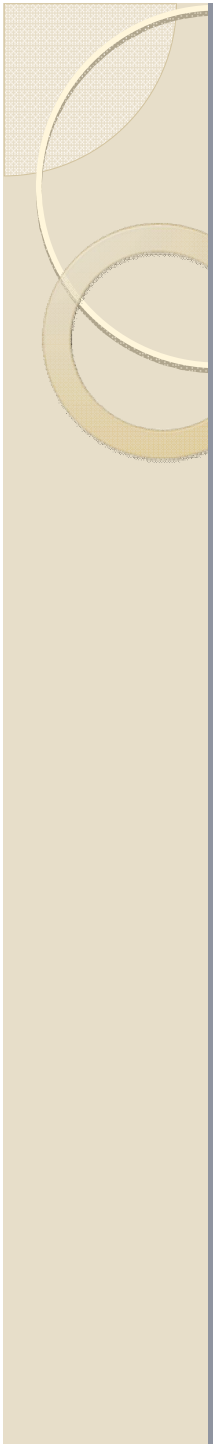
Cluster Analysis, T-lab

Il **quarto cluster**, che copre il **25,52%** del totale dei contesti elementari, è definito essenzialmente dalle parole *documenti* (Chi2 85,156), *difficile* (27,846), *Italia* (13,504), *polizia* (Chi2 14,813), *problemi* (Chi2 7,926). Questo cluster approfondisce il tema dei documenti e del permesso di soggiorno.



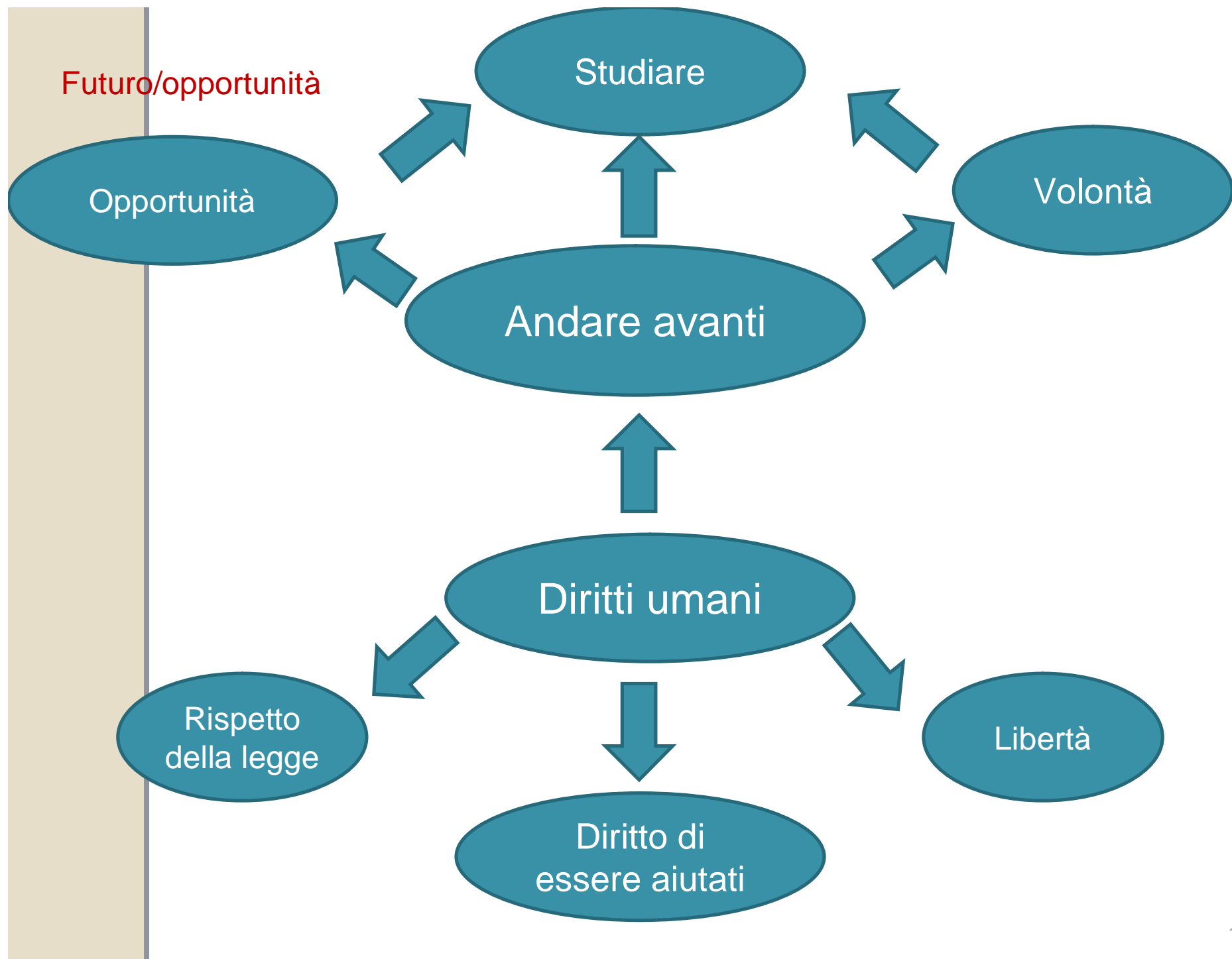
Narrative Analysis (Riessman 1993; Hiles & Cermak, 2007) secondo i seguenti passaggi:

- lettura accurata del materiale testuale;
- sottolineatura dei frammenti di testo chiave, all'interno del corpus testuale circa il vissuto e la rappresentazione del diritto e ogni tematica collegata, con un'attenzione sia per il contenuto sia per la forma;
- presentazione dei frammenti di testo emblematici ed esemplificativi delle categorie salienti individuate.



Risultati. Tre aree tematiche fondamentali:

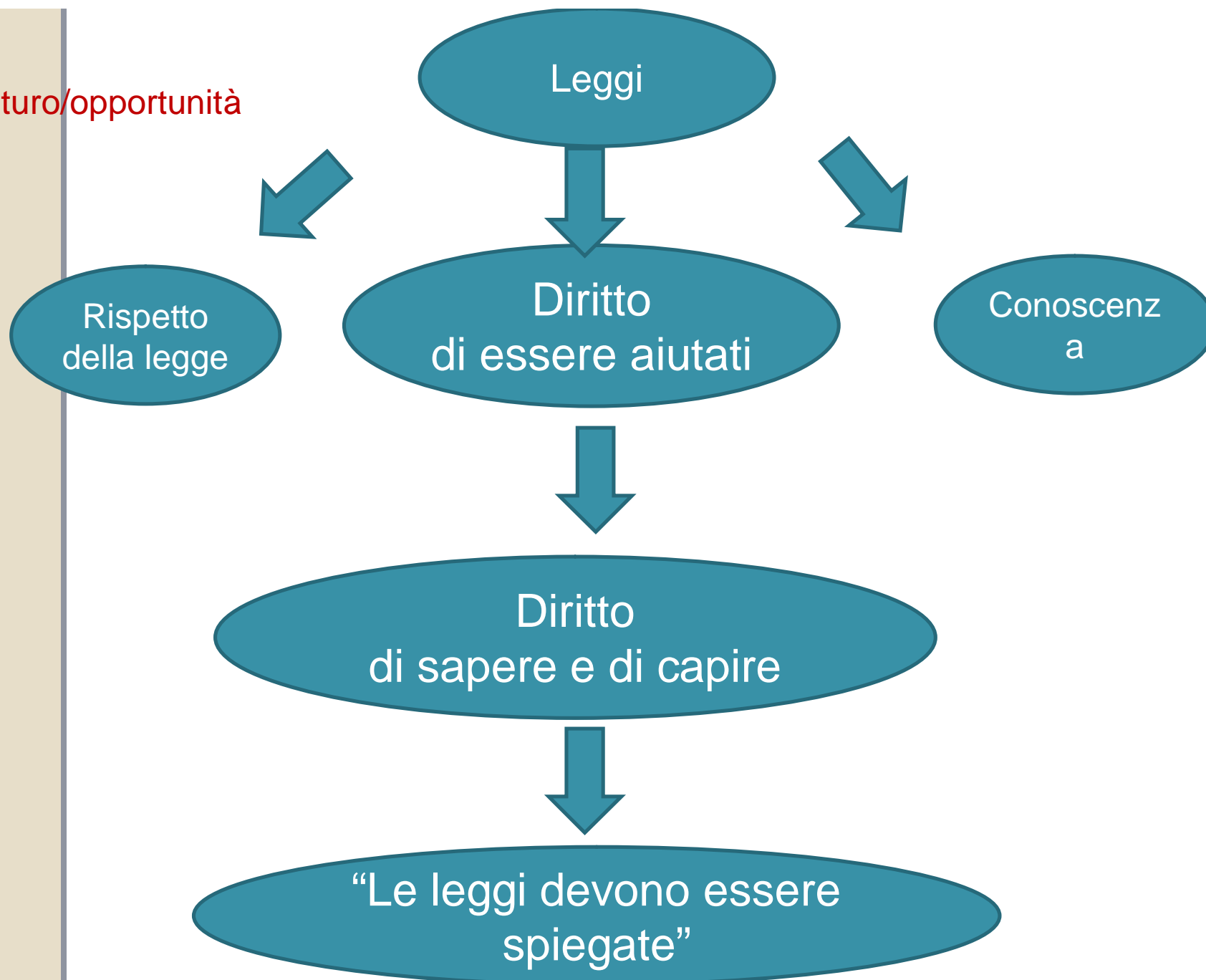
1. Diritti in rapporto alla prospettiva temporale sul futuro (opportunità);
2. Diritti e discriminazione sociale (italiani vs immigrati);
3. Diritti e identità (documenti).



Futuro/opportunità



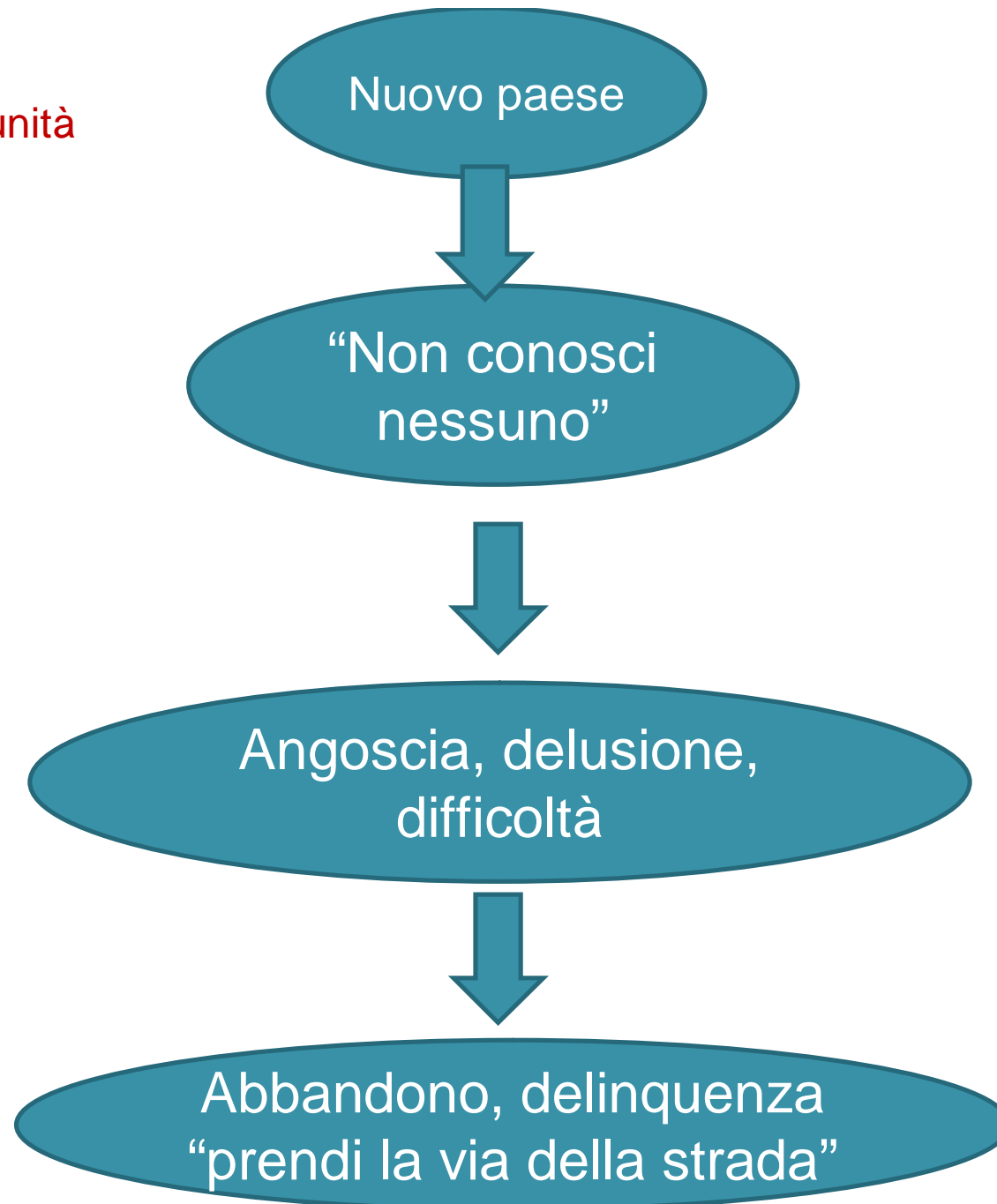
Futuro/opportunità



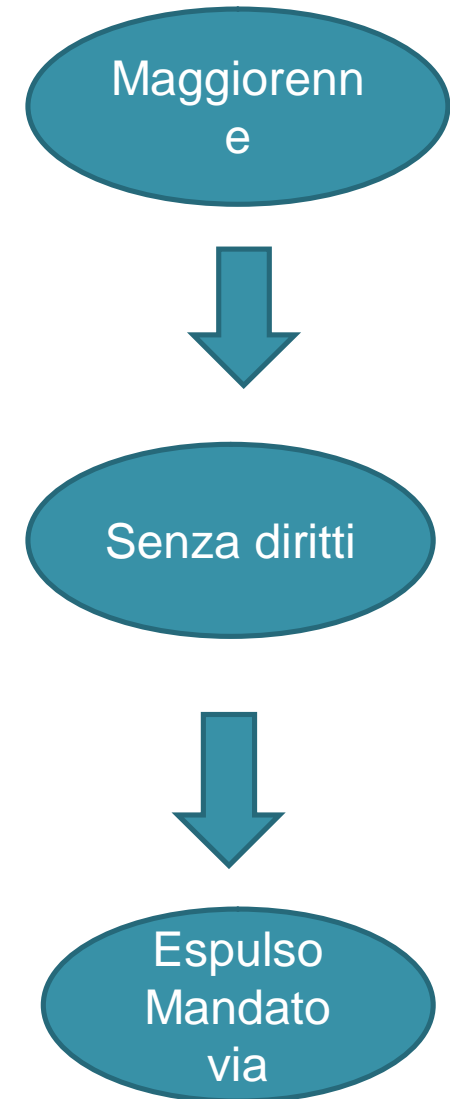
Futuro/opportunità



Futuro/opportunità



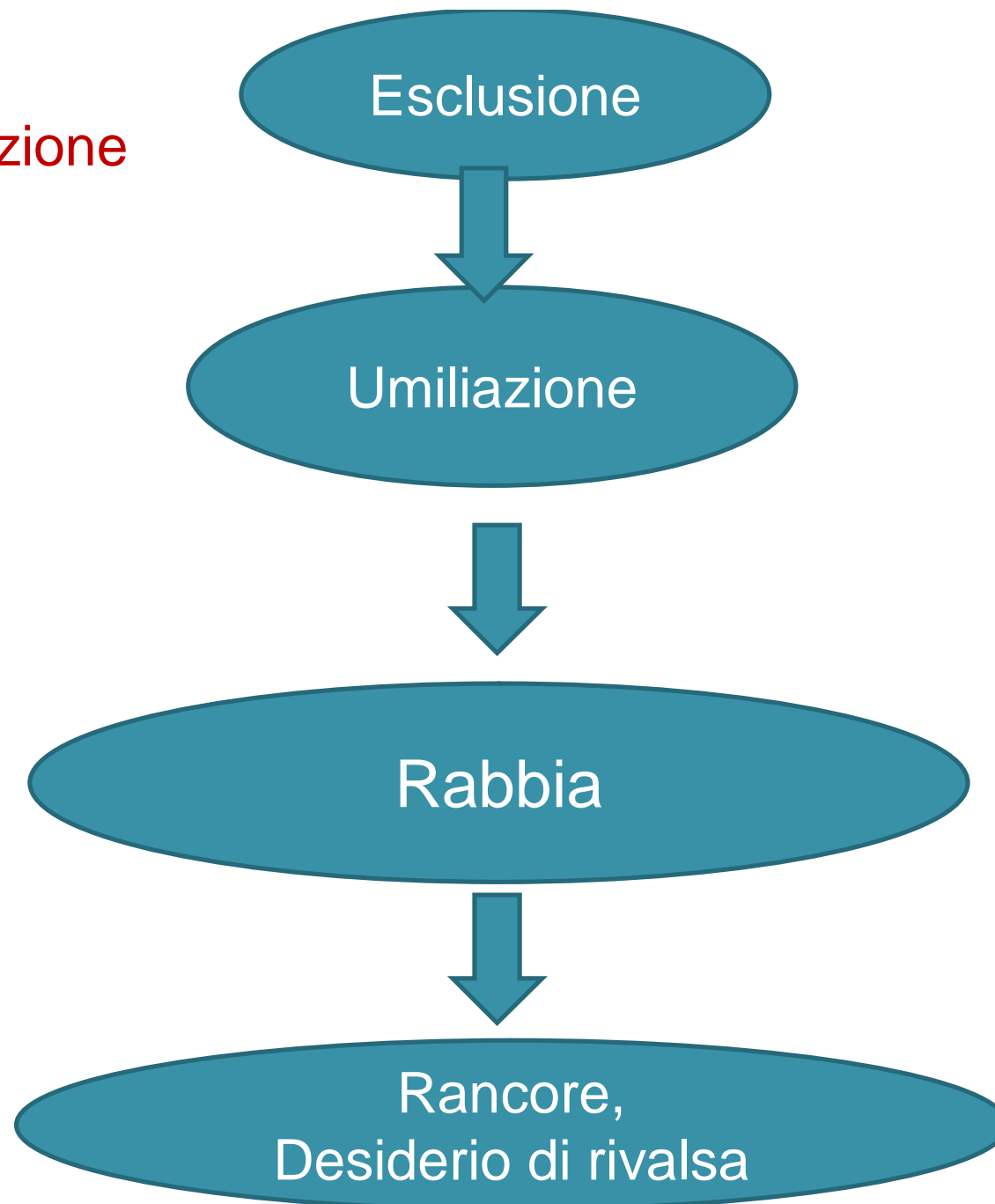
Discriminazione



Discriminazione



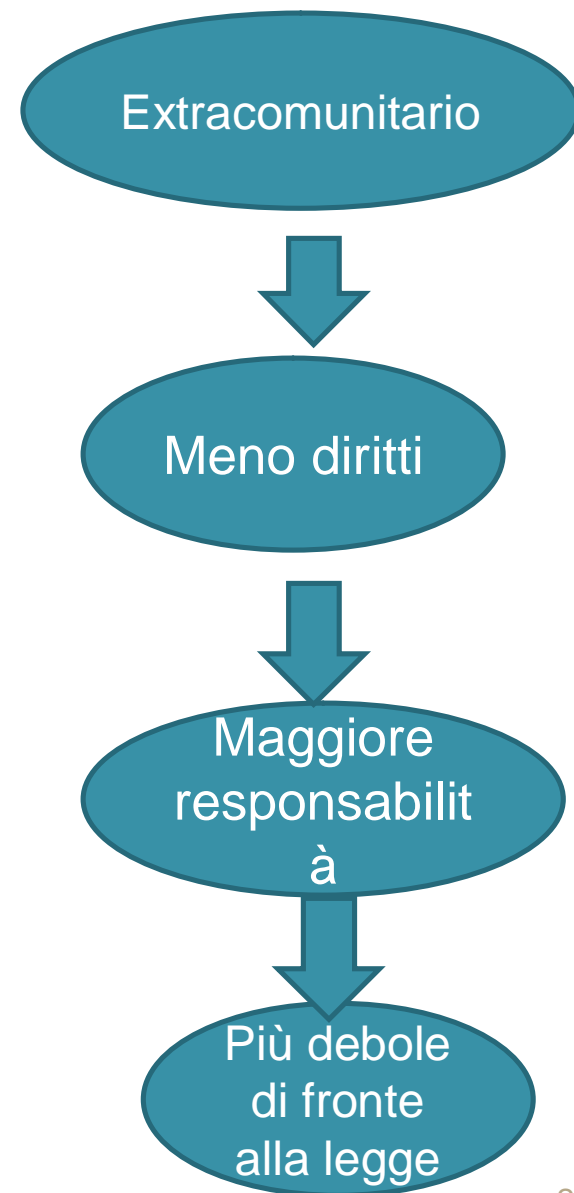
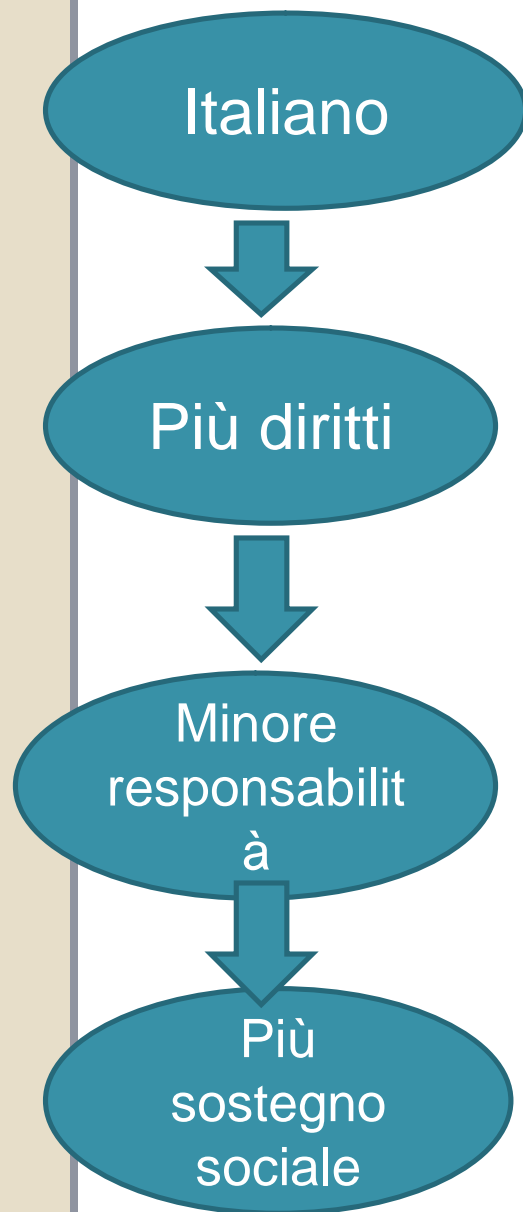
Discriminazione



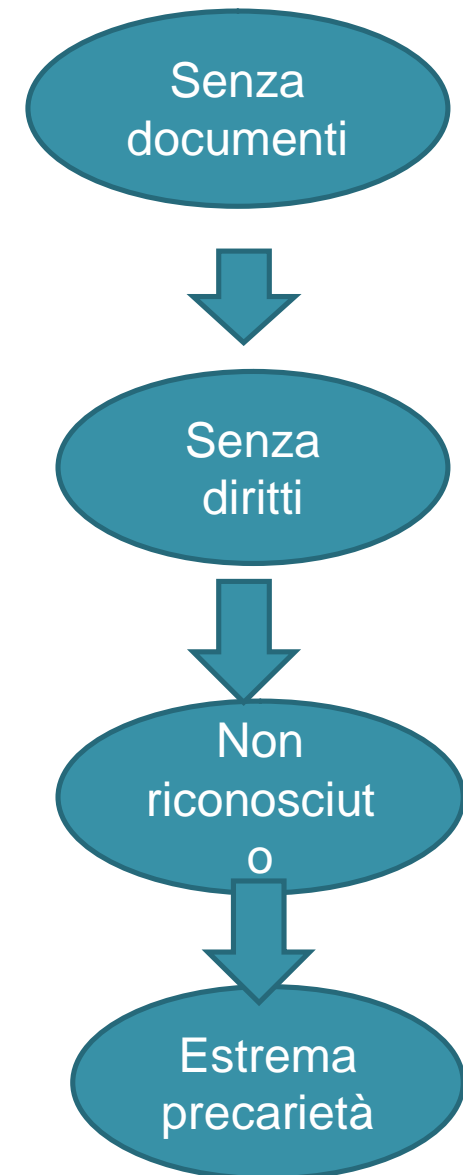
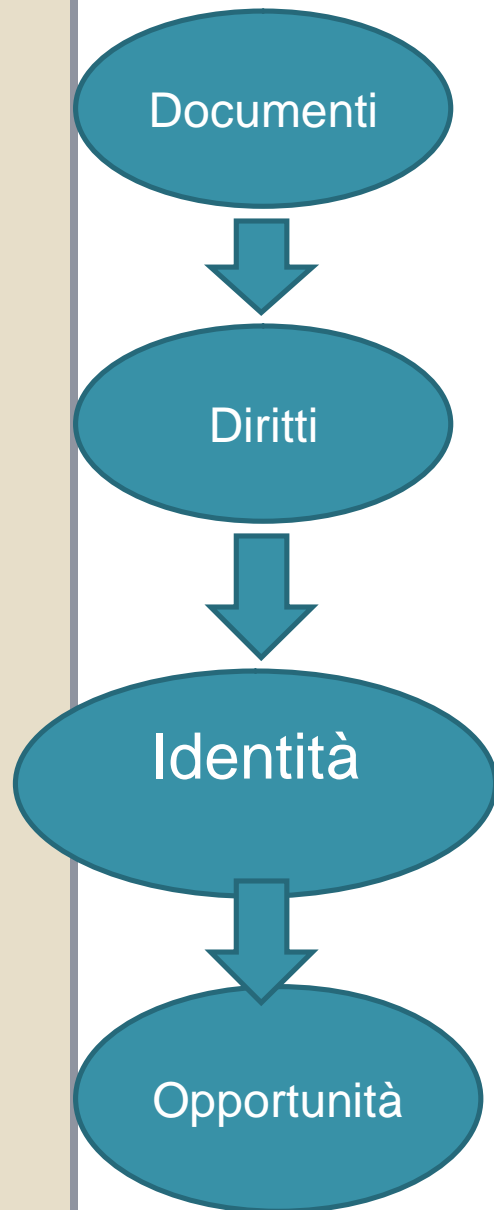
Discriminazione



Discriminazione



Documenti





Frammenti discorsivi Hamed (Egitto):

“Se non hai documenti, non hai niente. Ad esempio, se lui non viene in comunità cosa fa? Sta in casa, se lo becca un carabiniere lo rimanda indietro. Se è malato, non ha i documenti e nessun dottore viene. Se non ci sono i documenti non esiste la persona, tu non esisti”.

Documenti, diritti, identità



Frammenti discorsivi Slim (Tunisia):

“Quando non avevo i documenti, dicevo non sono in Italia. Vivi in Italia ma non ti si vede. E’ come se non esistessi. Senza documento, mi cercano nel computer e non si vede niente. Con i documenti sei autorizzato, senza non puoi neanche cercare un lavoro. Adesso che li ho mi sento bene, sono libero di fare le cose, non sono proprio come un italiano ma quasi. Posso andare a scuola, al lavoro, anche se non sono nato qua’. Posso andare all’Università”.

Documenti, diritti, identità



Frammenti discorsivi Mohamed (Marocco):

“Aman è stato fuori una settimana da solo. Poi un poliziotto lo ha trovato in autostrada ed è una brutta cosa, ma lui non poteva sapere che quella era un’autostrada. Non c’è in Afghanistan, non sapeva che era pericoloso camminarci di notte”.

Diritto di sapere e di essere informati



Frammenti discorsivi Akim (Marocco):

L'Italia non è degli italiani ma come il mondo è di tutti quelli che ci abitano. A noi extracomunitari ci dicono "tornatene al tuo paese". Chi vi autorizza a trattarci così.

Universalità dei diritti fondamentali



Frammenti discorsivi Mohamed (Marocco):

“Ci sono persone a cui non gliene frega niente, ho visto tanti ragazzi stranieri in stazione e anche solo per dare un euro, non te lo danno... Non dico di portarti questi ragazzi a casa proprio ma puoi chiamare la Polizia o i Carabinieri.

Aman mi ha raccontato di essere arrivato qui e dormiva in stazione, chiedeva qualcosa da mangiare alla gente, ma perché nessuno gli chiedeva se aveva qui una famiglia, un fratello, perché era solo?”

Diritto di essere aiutati, egoismo della gente, mancanza di solidarietà



Frammenti discorsivi Bob (Senegal):

“Quando ero in Senegal io non pensavo mai al domani, solo all’oggi. Adesso non sono più così, quando tornerò in Senegal penserò in modo diverso. In Africa un padre non pensa al domani dei propri figli, pensi solo giorno per giorno. La vita è dura in Africa. Posso rimanere anche 50 anni là e non guadagnare nemmeno 5000 euro. In un mese prendi 50 euro. La vita è difficile”.

Diritto, vita quotidiana e opzioni sul futuro



Frammenti discorsivi Roman (Albania):

“Se io vado a denunciare un carabiniere che mi ha picchiato, chi c’è che mi dà sostegno?”

“Se un italiano e uno straniero commettono un reato, l’italiano prende degli anni di carcere in meno”.

“Un italiano anche se non studia e non lavora può contare su un aiuto, noi stranieri se non studiamo o non lavoriamo non possiamo vivere”.

Disparità di diritti



Frammenti discorsivi Roman (Albania):

Se gli educatori dicono "Questo ragazzo lo vogliamo mandare in carcere", anche se non ci sono motivi ben specifici, al 90% tu vai in carcere. È un po' difficile da spiegare ma è così.

Diritto di non essere giudicati o controllati



Pensiero concreto:

- attitudine alla polarizzazione;
- difficoltà di mentalizzazione (costrizione nell'immaginazione);
- ancoraggio ad elementi concreti;
- vissuti persecutori e rappresentazione dell'altro come rifiutante.



Conclusioni:

- Si delinea una visione dei diritti umani, come regolatori di principi e doveri, libertà e responsabilità, ma soprattutto in termini concreti di opportunità e di opzioni sul futuro.



Conclusioni:

- Diritto nel confronto con gli italiani: confronto nel quale i MSNA si percepiscono ingiustamente perdenti, perché aventi meno diritti e marginalizzati.
- Il diritto, in rapporto alla metafora del documento, è ciò che sancisce l'entrata a pieno titolo in una comunità e in un consorzio di rapporti e che struttura la propria identità sociale.



Conclusioni:

- I risultati sembrano compatibili con ricerche recenti (Emiliani in Petrillo 2006), che mettono in luce negli adolescenti italiani la percezione prevalente del tema del diritto in rapporto al diritto alla libertà e alla protezione, oltre che al senso di responsabilità, che presuppone l'attenzione empatica verso l'altro; tema quest'ultimo più problematico per i MSNA del nostro campione, in quanto ostacolato dalla questione del confronto sociale e della discriminazione .